

Uno “slalomista” alla presidenza delle metalmeccaniche

Pubblicato: Martedì 25 Marzo 2014



«Alla politica chiediamo di sostenere il manifatturiero. Noi ci aspettiamo il taglio dell'Irap per aumentare la competitività delle imprese e una maggiore semplificazione della pubblica amministrazione». **Fabio Storchi**, presidente di **Federmeccanica**, non usa toni allarmistici, ma si limita a sottolineare l'urgenza di alcuni provvedimenti per un settore da sempre trainante e che vuole rimanere strategico.

Le imprese metalmeccaniche italiane attualmente occupano **1.805.000 persone**. Dall'inizio della crisi sono **andati persi 227mila posti di lavoro**, cifra che sale a quota **330mila** se si considerano i lavoratori in cassa integrazione. Nonostante una situazione grave, **l'export** con i suoi **190miliardi di euro**, ovvero il 50% delle esportazioni complessive, tiene ancora bene ed è in grado di generare un avanzo nella bilancia commerciale di **65miliardi di euro**. **I numeri presentati dal presidente di Federmeccanica**, intervenuto all'assemblea del gruppo imprese meccaniche e siderurgiche di Univa che si è tenuta alle Ville Ponti di Varese, giustificano alcune richieste al Governo, come il tanto atteso **taglio del cuneo fiscale**. «La produzione negli anni della crisi ha perso il 30,4% – continua Storchi -. Abbiamo bruciato circa un quarto del potenziale produttivo di allora. La ripresa è fiacca e troppo incerta perché a pesare sulle imprese c'è la difficoltà sui mercati esteri che deriva da un euro troppo forte, mentre la domanda interna è ancora ferma e lo sarà anche nel prossimo futuro».

La situazione del settore nel Varesotto – In provincia di Varese le industrie meccaniche associate all'Unione degli industriali sono **452 e danno lavoro a 27.812 persone**. Mentre quelle del gruppo **siderurgico** sono 26 per un totale di 1.081 addetti. Insieme rappresentano il 38% del totale delle imprese associate ad Univa e il 43% totale degli addetti. L'export complessivo del settore nel 2013 con 6,1miliardi di euro, facendo registrare una flessione del 2,3% rispetto all'anno prima.

Quella che i politici si sono affrettati ad annunciare come una ripresa, non trova riscontro nei numeri forniti dal centro studi dell'Unione industriali: la maggioranza delle imprese varesine nell'ultimo quadrimestre hanno registrato un peggioramento rispetto al trimestre precedente. Le cose non migliorano sul fronte occupazionale come dimostra l'aumento della cassa integrazione nell'ultimo trimestre (+31,3%) rispetto al trimestre precedente. Le aspettative a breve rimangono, dunque, altamente volatili.



Nuovo presidente per le industrie meccaniche-

Infine, l'assemblea ha confermato alla presidenza delle attività "Siderurgiche, Metallurgiche e Fonderie", **Dario Gioria**, mentre ha eletto **Giovanni Berutti** nuovo presidente delle imprese del Gruppo "Meccaniche" dell'Unione degli Industriali della Provincia di Varese al posto di **Luigi Galdabini**, giunto al termine di mandato. L'azienda di Berutti, la **Spm spa di Brissago Valtravaglia** (lavorazioni meccaniche, plastiche e tipografiche), è famosa per aver rivoluzionato il modo di sciare di tanti campioni di slalom. Nel **1979** infatti il cavalier Giampiero Berutti depositò all'Ufficio brevetti della Camera di Commercio di Varese la sua invenzione più celebre: il paletto snodato.

(foto: da sinistra: Gioria, Berutti e Galdabini)

[Leggi anche: Dallo slalom al microonde, Varese terra di inventori](#)

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it